



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 401

SEDUTA DEL 28 GIU. 2019

Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca

DIPARTIMENTO

OGGETTO P.O. Basilicata FSE 2014-2020. Asse I - Obiettivo Specifico 8.2 - "Aumentare l'occupazione femminile".
Approvazione Avviso Pubblico "Valore donna 2020 - voucher per la conciliazione"

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO,
FORMAZIONE E RICERCA

La Giunta, riunitasi il giorno 28 GIU. 2019 alle ore 15,00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente	X	
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 10
e di N° 3 allegati

pagine compreso il frontespizio

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

4201905P68
420200308

Prenotazione di impegno N° 20190001 Missione.Programma

15.02 CAPU 57222 € 268845,89
15.02 CAPU 57222 € 522191,10
15.02 Cap.U 57222 per € 159363,01

Assunto impegno contabile N°

Missione.Programma

Cap.

Esercizio

per €

IL DIRIGENTE

Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale

Maria Teresa LAVIERI

IL DIRIGENTE

28/06/2019

VISTO DI REGOLARITA'
CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

La Giunta Regionale

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., concernente le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e s.m.i., concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTE le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014, con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 con la quale sono state approvate le modifiche all’assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. n. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell’Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n.689/2015;

VISTA la D.G.R. n. 771 del 09.06.2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;

VISTA la D.G.R. n. 695 del 10/06/2014 con la quale la Giunta regionale ha conferito ‘incarico di direzione dell’Ufficio “Formazione Continua per la competitività e l’innovazione organizzativa” alla dott.ssa Vincenza Rosaria Buccino e la successiva D.G.R. n. 674/2017 di proroga dell’incarico;

VISTA la D.G.R. n. 434 del 17/05/2018, avente ad oggetto: “Dirigente Generale Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. Conferimento incarico”;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il D.to. Lgs. n. 33, del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 88 del 5 febbraio 2019 avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021. Approvazione”;

VISTA la L.R. 13 marzo 2019, n. 2, avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2019”;

VISTA la L.R. 13 marzo 2019, n. 3, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019 - 2021.”;

VISTA la D.G.R. 15/03/2019, n. 169, avente ad oggetto: “Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021.”;

VISTA la D.G.R. n. 248, del 28/03/2019, avente ad oggetto: “Variazione indifferibile e urgente al bilancio di previsione pluriennale 2019/2021, art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ”

VISTA la D.G.R. 29/05/2019, n. 306 riguardante i riaccertamenti;

VISTA la D.G.R. 29/05/2019, n. 307 riguardante variazioni al bilancio;

VISTA la D.G.R. 29/05/2019, n. 308 riguardante l'approvazione del rendiconto;

VISTA la Legge n. 241/1990 in tema di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge n. 15/2005 3 dal D.L. 14 marzo 2005 n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 14 maggio 2005 n. 80;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1803/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1801/2006;

VISTO il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/20;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;

VISTO la D.G.R. 1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

VISTO la D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;

VISTO il documento "POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;

VISTO la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1132 del 3 settembre 2015 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;

VISTO la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la “Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020” e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;

VISTO la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;

VISTO la D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d’uso dell’identità visiva “Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;

VISTO la D.G.R. n.740 del 02/08/2018 e le ss.mm.ii. con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall’Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018 n.22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, entrato in vigore dal 26/3/2018;

VISTO il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;

VISTO la Legge 21 novembre 1988, n. 508 “Norme integrative in materia di assistenza economica agli invalidi civili ed ai sordomuti” ;

VISTO la Legge 3 Agosto 2009 n. 102 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78” art. 20 – Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile;

VISTA la Legge n. 508/1988 “Norme integrative in materia di assistenza economica agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti”;

VISTO il Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020 – Asse I “Creare e mantenere l’occupazione”, Priorità di Investimento 8iv - “L’uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l’accesso all’occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore”, Obiettivo Specifico 8.2 – “Aumentare l’occupazione femminile”, Azione: 8.2.1 - Voucher e altri interventi per la conciliazione;

RILEVATO CHE

- In Basilicata il tasso di disoccupazione della popolazione femminile si attesta intorno al 15,0%, contro 11,3% di quella maschile e che diversi studi rilevano un possibile minore accesso al mercato del lavoro in maniera continuativa delle donne lucane proprio in ragione dell’esercizio di ruoli di cura.
- si rende particolarmente rilevante investire prioritariamente su strumenti di conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro delle donne.

CONSIDERATO che l’Obiettivo Specifico 8.2 intende appunto favorire la permanenza al lavoro delle donne con difficoltà di partecipazione piena e permanenza nel mercato del lavoro in ragione dei problemi derivanti dai ruoli di cura da esse svolti all’interno della famiglia e che l’azione del voucher di conciliazione tende a superare dette difficoltà;

RILEVATO che l’Avviso Pubblico "**Valore donna 2020 – voucher di conciliazione**", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, realizza le predette finalità e rende operative le suddette linee di intervento;

RITENUTO di dover destinare agli interventi previsti dall’Avviso Pubblico di che trattasi risorse finanziarie complessive pari ad **Euro 1.500.000,00**;

DATO ATTO che il suddetto importo di **Euro 1.500.000,00** trova copertura finanziaria nell’ambito delle risorse del PO FSE 2014/2020, – dell’Asse I Obiettivo Specifico 8.2 – “Aumentare l’occupazione femminile”, Azione: 8.2.1 - Voucher e altri interventi per la conciliazione;

RITENUTO di dover approvare l’Avviso Pubblico "**Valore donna 2020 – voucher di conciliazione**";

VISTA la riunione del Partenariato FSE Basilicata 2014/2020 del 8.5.2019 nel corso della quale è stata presentata la proposta riguardante l'emanazione dell'Avviso Pubblico "**Valore donna 2020 – voucher di conciliazione**" la cui versione, integrata con le istanze del PES, viene sottoposta, con il presente atto, all'approvazione da parte della Giunta Regionale;

VISTA la richiesta, di cui alla nota pec del 28.5.2019, all'Autorità di Gestione FSE 2007/13 e 2014/20, di parere di conformità ai sensi dell'art. 125 paragrafo lett. b) Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTA la nota del 5.6.2019 prot. n. 95249/12AN con cui l'Autorità di Gestione FSE 2007/13 e 2014/20 ha espresso parere di conformità al PO FSE Basilicata 2014/20;

su proposta dell'Assessore al ramo,

a unanimità di voti, espressi nei termini di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di:

- approvare l'Avviso Pubblico approvare l'Avviso Pubblico "**Valore donna 2020 – voucher di conciliazione**" nel testo allegato alla presente Deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente ai sottoelencati allegati:
 - Formulario Domanda di partecipazione
 - Formulario Domanda di rimborso

- dare atto che l'onere finanziario per la realizzazione del succitato Avviso Pubblico è pari ad **Euro 1.500.000,00** Asse I Obiettivo Specifico 8.2 – Azione: 8.2.1 del PO FSE Basilicata 2014-2020;

- dare atto, altresì, che le risorse indicate al precedente punto trovano copertura finanziaria sul Cap. 57292 missione 15 programma 2 del bilancio regionale pluriennale 2019/2021;

- preimpegnare la somma complessiva di € 1.500.000,00, occorrente per il finanziamento dell'Avviso Pubblico in parola, sul Cap. 57292 missione 15 programma 2 nel modo seguente:

€ 448.445,89 a valere sull'esercizio 2019;
€ 592.191,10 a valere sull'esercizio 2020;
€ 459.363,01 a valere sull'esercizio 2021.

- demandare all'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca l'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti;
- disporre la notifica dell'approvazione del presente atto all'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020;

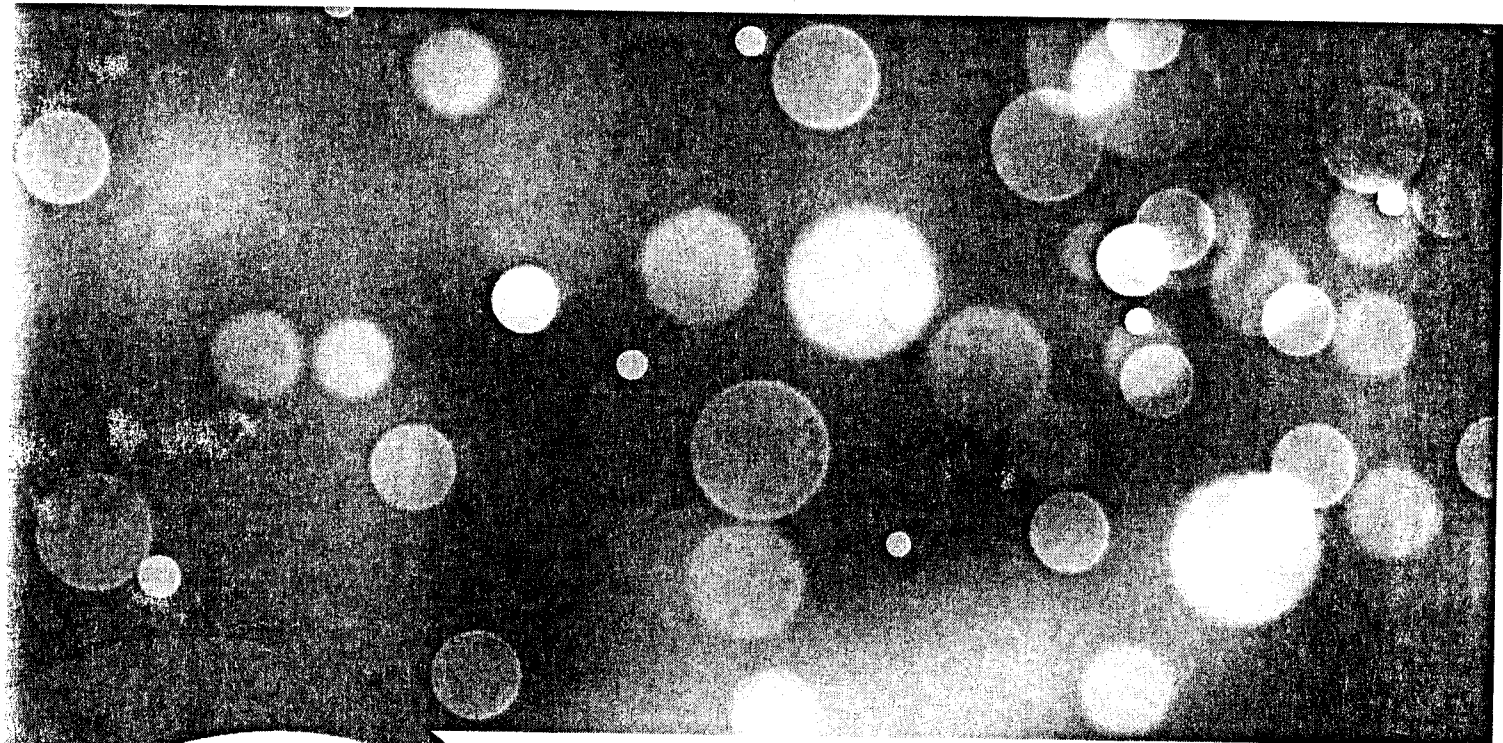
L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE


(Vincenza Buccino)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



Asse I

Creare e mantenere l'occupazione

Azione 8.2.1 - Voucher e altri interventi per la conciliazione

AVVISO PUBBLICO

Valore donna 2020 - Voucher per la conciliazione



PO FSE Basilicata 2014-2020

Asse I – “Creare e mantenere l’occupazione”

Obiettivo Specifico: 8.2 - Aumentare l’occupazione femminile; priorità d’investimento 8iv - L’uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l’accesso all’occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Azione: 8.2.1 - Voucher e altri interventi per la conciliazione

AVVISO PUBBLICO “Valore donna 2020 - Voucher per la conciliazione”

UCO: Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l’Innovazione Organizzativa

Responsabile Unico del Procedimento: Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l’Innovazione Organizzativa

Indirizzo Via Vincenzo Verrastro n. 8 - Potenza

Telefono: 0971 668064

E-mail: ufficio.formazione.continua@pec.regione.basilicata.it

Sito internet per la pubblicazione dell’avviso: <http://www.regione.basilicata.it/>

Sommario

(Art. 1)	4
<i>Normativa di riferimento</i>	4
(Art. 2)	5
<i>Contesto di riferimento e finalità generali</i>	5
(Art.3)	5
<i>Tipologia di intervento e Azioni finanziabili</i>	5
(Art.4)	6
<i>Ambiti di intervento e priorità</i>	6
(Art.5)	6
<i>Soggetti ammessi a partecipare all'avviso</i>	6
(Art. 6)	7
<i>Risorse disponibili e vincoli finanziari</i>	7
(Art. 7)	7
<i>Descrizione dell'intervento e relative specifiche</i>	7
(Art. 8)	8
<i>Modalità e termini per la presentazione delle operazioni</i>	8
(Art. 9)	9
<i>Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione</i>	9
(Art. 10)	10
<i>Tempi ed Esiti delle Istruttorie</i>	10
(Art. 11)	11
<i>Obblighi dei soggetti proponenti</i>	11
(Art.12)	12
<i>Spese ammissibili e rendicontazione</i>	12
(Art. 13)	12
<i>Erogazione del finanziamento</i>	12
(Art.14)	13
<i>Modalità di controllo</i>	13
(Art. 15)	13
<i>Revoca del finanziamento</i>	13
Art16).....	13
<i>Informazione e pubblicità</i>	13
(Art. 17)	13
<i>Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.</i>	13
(Art. 18)	14
<i>Tutela della Privacy</i>	14
(Art. 19)	17
<i>Indicazione del Foro Competente</i>	17
(Art. 20)	17
<i>Norma di rinvio</i>	17



(Art. 1)

Normativa di riferimento

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014, come modificato con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018;
- la D.G.R. 1351 del 20 dicembre 2018 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8167 final del 29.11.2018 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- la D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- il documento "POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1132 del 3 settembre 2015 "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;
- la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;

- la D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d’uso dell’identità visiva “Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;
- la D.G.R. n.740 del 02/08/2018 e le ss.mm.ii. con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall’Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n.22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, entrato in vigore dal 26/3/2018;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- la Legge 21 novembre 1988, n. 508 “Norme integrative in materia di assistenza economica agli invalidi civili ed ai sordomuti”
- la Legge 3 Agosto 2009 n. 102 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78” art. 20 – Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile.

(Art. 2)

Contesto di riferimento e finalità generali

1. In Basilicata nel 2017 il tasso di disoccupazione della popolazione femminile si attestava al 15,0%, contro 11,3% di quella maschile. Ciò nonostante, le donne in Basilicata svolgono un ruolo di “tenuta” economica e sociale della famiglia, pur attraverso una partecipazione interstiziale al mercato del lavoro. Diversi studi rilevano un possibile minore accesso alle attività formative ovvero di entrare nel mercato del lavoro in maniera continuativa o rimanervi delle donne lucane proprio in ragione dell’esercizio di ruoli di cura. Ciò rende particolarmente rilevante investire prioritariamente su strumenti di conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro delle donne.
2. Con il presente Avviso Pubblico la Regione Basilicata intende aiutare le donne che hanno difficoltà a restare nel mercato del lavoro in maniera continuativa, perché impegnate in specifici ruoli di cura (figli minori di 14 anni, genitori o altri parenti anziani/disabili e bisognosi di assistenza continuativa), ma che riuscirebbero a svolgere tali attività, se avessero nel contempo aiuti e risorse sufficienti a pagare chi possa svolgere gli stessi ruoli di cura in vece loro, attraverso l’erogazione di un aiuto economico nella forma di un voucher di conciliazione.

(Art.3)

Tipologia di intervento e Azioni finanziabili

1. Con il presente Avviso Pubblico la Regione Basilicata intende aiutare le donne che hanno responsabilità di cura a carattere continuativo di figli minori di 14 anni e/o di persone non autosufficienti o disabili appartenenti al proprio nucleo familiare, attraverso l’erogazione di un aiuto economico nella forma di un voucher di conciliazione finalizzato ad usufruire di una serie di servizi che consentano di limitare gli ostacoli all’ordinaria attività lavorativa.
2. L’avviso prevede la erogazione di un voucher, inteso come contributo finalizzato a rimuovere gli ostacoli che impediscono di rimanere nel mercato del lavoro in maniera continuativa, favorendo l’acquisto di servizi di cura e conciliazione.
3. Il voucher deve obbligatoriamente essere speso presso fornitori di servizi di cura e conciliazione, con sede operativa in regione Basilicata, ed in grado di rilasciare, per i servizi resi, fattura o ricevuta o documento avente valore probatorio equivalente.

4. Ciascun voucher ha un valore massimo complessivo di 2.500,00 euro e può essere utilizzato per l'acquisto di servizi di cura e conciliazione per un tempo massimo di 12 mesi a partire dal giorno della sottoscrizione della lettera di accettazione del destinatario (articolo 11 dell'avviso) a favore di soggetti idonei, come specificato all'articolo 5 dell'avviso.

(Art.4)

Ambiti di intervento e priorità

1. Il presente avviso è finanziato con risorse del Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020 – a valere su:
 - Asse I – Creare e mantenere l'occupazione
 - Obiettivo tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
 - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.
 - Obiettivo specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile
 - Azione 8.2.1 – Voucher e altri interventi per la conciliazione

(Art.5)

Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

1. Possono partecipare al presente Avviso Pubblico donne in età lavorativa (20 - 64 anni, non titolari di pensione di anzianità) residenti in Basilicata da almeno 6 mesi al momento della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, che, all'atto della presentazione della domanda, si trovino:
 - a. nella condizione di avere responsabilità di cura a carattere continuativo, che ostacoli l'ordinaria attività lavorativa, nei confronti di figli minori di 14 anni (compresi i minori affidati) e/o di persone per qualunque motivazione non autosufficienti¹, (anziani, disabili, etc.), appartenenti al proprio nucleo familiare per parentela diretta o acquisita²;
 - b. essere titolari:
 - i. di un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, o
 - ii. di un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, o altre tipologie di contratti atipici escluso il lavoro occasionale, o
 - iii. di partita IVA attiva, o
 - iv. di impresa, anche individuale, o socie lavoratrici (iscritte a libro paga) di società e di cooperative o
 - v. collaboratrici di imprese familiari/coadiuvanti regolarmente iscritte all'INPS.
2. Lo status richiesto al punto 1 deve persistere per tutta la durata del periodo di conciliazione.

¹ Lo stato di non autosufficienza deve poter essere certificato dall'INPS e dal Servizio Sanitario Nazionale (ai sensi dell'art. 20 della Legge 3 Agosto 2009 n. 102 e della Legge 21 novembre 1988, n. 508)

² Coniuge o parenti o affini fino a 13° grado, ai sensi degli artt dal 74 al 78 del Codice civile: (genitori, figli, nonni, nipoti, fratelli e sorelle, suoceri, cognati)

(Art. 6)

Risorse disponibili e vincoli finanziari

- Il presente avviso prevede una dotazione finanziaria pari ad Euro1.500.000,00 a valere sull'Asse I – obiettivo tematico 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; Obiettivo specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile.
- L'avviso pubblico prevede l'erogazione di un contributo a ciascun destinatario, sotto forma di voucher di conciliazione, per un importo massimo di 2.500,00 euro, a rimborso delle spese effettivamente sostenute determinato in base ai parametri sotto riportati

1. Reddito familiare	Quota di copertura corrisposta
1.1 – ISEE inferiore a € 15.000,00	100%
1.2 – ISEE da € 15.001,00 a € 20.000,00	90%
1.3 – ISEE superiore a € 20.001,00	80%

- La Regione si riserva la possibilità di integrare le risorse stanziare per il presente Avviso Pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili.

(Art. 7)

Descrizione dell'intervento e relative specifiche

- Il presente avviso si pone l'obiettivo di fornire un supporto alle donne in età lavorativa, come definito all'articolo 5 dell'Avviso, residenti in Basilicata che si trovino nella condizione di avere responsabilità di cura a carattere continuativo, che ostacoli l'ordinaria attività lavorativa, nei confronti di figli minori di 14 anni e/o di persone per qualunque motivazione non autosufficienti (anziani, disabili, etc.), appartenenti al proprio nucleo familiare per parentela diretta o acquisita.
- Ciascun voucher di conciliazione di cui all'art. 3 può essere speso per acquistare uno o più dei seguenti servizi, differenziati a seconda del soggetto/i che beneficia/no del servizio:

A CHI	QUALE SERVIZIO	FORNITO DA CHI
A. Prima infanzia (0 – 5 anni)	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza, cura, accompagnamento 	<ul style="list-style-type: none"> centri di accoglienza e similari collaboratrici familiari con mansioni di assistenza scuole dell'infanzia pubbliche, paritarie o private (compresi i servizi proposti nell'ambito di attività pre e post- scuola) centri Educativi Minori e Centri Aggregativi Minori (CEM e CAM) centri estivi
B. Infanzia (6- 14)	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza, cura, accompagnamento Pre scuola e dopo scuola, supporto allo studio, servizio mensa, accesso a 	<ul style="list-style-type: none"> centri di accoglienza e similari collaboratrici familiari con mansioni di assistenza servizi proposti nell' ambito di attività pre e post- scuola centri Educativi Minori e Centri Aggregativi Minori (CEM e CAM) centri estivi

	centri ricreativi diurni e a centri estivi	<ul style="list-style-type: none"> centri sportivi
C. Anziani non autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza, cura, accompagnamento Servizio mensa, accesso a centri ricreativi diurni e a centri estivi Servizi di assistenza domiciliare, con l'esclusione di attività mediche 	<ul style="list-style-type: none"> case di riposo case di cura e ricovero collaboratrici familiari con mansioni di assistenza infermieri professionali OSS centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi centri di vacanze per anziani
D. Disabili	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza, cura, accompagnamento Pre scuola e dopo scuola, supporto allo studio, servizio mensa, accesso a centri ricreativi diurni e a centri estivi Servizi di assistenza domiciliare, con l'esclusione di attività mediche 	<ul style="list-style-type: none"> case di cura e ricovero collaboratrici familiari con mansioni di assistenza infermieri professionali OSS centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi Centri Socio-Terapeutici per Disabili centri sportivi

3. I fornitori dei servizi indicati al comma precedente:
- in caso di centri, devono essere soggetti autorizzati e/o riconosciuti all'erogazione degli specifici servizi, ai sensi della relativa normativa vigente in materia; nello specifico, in caso di servizi e strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative, l'autorizzazione deve essere posseduta ai sensi della DGR n. 194/2017;
 - in caso di persone fisiche, devono essere titolari di partita IVA o essere in grado di rilasciare documenti fiscalmente validi (fattura o ricevuta fiscale) o possono utilizzare il "libretto famiglia" di cui alla legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50; in caso di persone fisiche i lavoratori non devono esser legati da rapporti di parentela con la destinataria del voucher e la persona assistita.

(Art. 8)

Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

- Le istanze per accedere ai contributi di cui al presente Avviso devono essere presentate compilando il formulario di domanda di candidatura online, a pena di esclusione, compilando la modulistica disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it> sezione "Pubblicità legale - Avvisi e Bandi".
- Il termine ultimo per la presentazione della candidatura scade alle ore 23:59 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR della Regione Basilicata.** Fa fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.
- Per compilare il formulario di domanda, di cui al comma precedente, è necessario essere in possesso di un valido indirizzo PEC rilasciato a nome del richiedente. Per richiedere l'attivazione di una casella PEC, rilasciata gratuitamente dalla Regione Basilicata, occorre compilare il modulo di adesione, scaricabile dal sito della Regione

Basilicata www.regione.basilicata.it, allegare una copia del documento d'identità in corso di validità, e del Codice Fiscale, inoltrare la richiesta al Centro Servizi Basilicata al seguente indirizzo centroservizi@regione.basilicata.it (per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al CSB, contact center, numero verde 800292020).

4. È possibile compilare il modello di candidatura telematica tramite accesso al sito www.regione.basilicata.it a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
5. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico è indicata all'indirizzo <http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/infoPartecipa.isp> e puntualmente dettagliata nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica "centrale bandi". I soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e lo SPID per la firma digitale della domanda.
6. Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati sarà automaticamente assegnato un numero identificativo.
7. L'invio telematico vale come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata.
8. Alla domanda, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, devono essere allegati la dichiarazione ISEE vigente, Dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di non essere stata dichiarata beneficiaria di servizi similari alla data di presentazione della candidatura copia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità.
9. Sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di compilazione on line della domanda di partecipazione al presente Avviso, la Regione Basilicata potrà effettuare le verifiche e i controlli ritenuti necessari.

(Art. 9)

Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

1. I progetti sono sottoposti al processo di selezione, articolato in due fasi:
 - a) verifica dei requisiti di ammissibilità della candidatura
 - b) valutazione di merito dei soggetti candidati

STEP 1 – AMMISSIBILITÀ

2. La Regione Basilicata, Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, provvederà a esaminare le domande pervenute, eseguendo una istruttoria di ammissibilità a cura dell'Ufficio competente, che avrà la facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari.
3. Le domande saranno ritenute ammissibili se:
 - a) pervenute alla Regione entro il termine di scadenza dall'articolo 8 del presente avviso;
 - b) presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 del presente avviso;
 - c) compilate sull'apposito formulario e inviate in modalità telematica, secondo le modalità dall'articolo 8 dell'avviso;
 - d) rese con firma elettronica ai sensi dell'art. 21 del codice amministrazione digitale.
4. Sono considerate inammissibili le domande:
 - a) non contenenti la documentazione da allegare indicata nel formulario di domanda;
 - b) non compilate in tutte le loro parti;
 - c) compilate in maniera difforme da quanto richiesto.
5. L'assenza anche di una sola delle condizioni sopra indicate nonché il mancato invio telematico della domanda e della relativa documentazione costituisce motivo di esclusione della candidatura alla successiva fase di valutazione.

STEP 2 – VALUTAZIONE

6. Le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte a valutazione, assumendo i criteri e i punteggi di seguito illustrati e con esclusivo riferimento a quanto richiesto e dichiarato all'atto della domanda stessa.



CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
1. Reddito familiare	Max 10
1.1 — ISEE inferiore a € 15.000,00	10
1.2 — ISEE da € 15.001,00 a € 20.000,00	7
1.3 — ISEE superiore a € 20.001,00	4
2. Carico di lavoro cura all'interno del nucleo familiare nei confronti di minori di anni 14, anziani non autosufficienti/disabili	Max 15
2.1 - 1 persona	5
2.2 - 2 persone	10
2.3 - 3 o più persone	15
3 Carico di lavoro cura all'interno del nucleo familiare nei confronti di disabili	Max 5
3.1 Presenza di 1 o più disabili	5
3.2 Nessun disabile	0
4. Tipologia di condizione lavorativa	Max 5
4.1 Occupate a tempo determinato, o con altre tipologie di contratti atipici (escluso il lavoro occasionale) o in possesso di partita IVA	5
4.2 Occupate a Tempo Indeterminato	4

7. In caso di parità di punteggio, si seguiranno le seguenti priorità:
- Famiglia con carico di lavoro con persona disabile
 - Famiglia con reddito ISEE più basso
 - Famiglie con più persone a carico
 - In caso di parità di punteggio, verrà data priorità all'ordine cronologico, ovvero alla domanda con un numero di protocollo più basso.

8. La verifica dei requisiti di ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti è effettuata dall'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, con il contributo eventuale di esperti esterni.

(Art. 10)

Tempi ed Esiti delle Istruttorie

- L'approvazione delle graduatorie è effettuata con determinazione del dirigente del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa della Regione Basilicata e saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR) e rese disponibili sul sito ufficiale della Regione Basilicata all'indirizzo <http://www.regione.basilicata.it>.

2. In ciascuna graduatoria sono incluse:
 - a) le domande ammesse e finanziabili;
 - b) le domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse;
 - c) le domande non ammesse.
3. Lo standard di servizio delle operazioni di selezione è, di norma, di 60 giorni naturali dalla data ultima di presentazione delle domande.
4. Avverso i provvedimenti adottati dall'amministrazione, fermi restando gli strumenti per la tutela giurisdizionale prevista dalla legge, i diretti interessati possono proporre richiesta di riesame, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione, inoltrando l'istanza al Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa della Regione Basilicata, Via V. Verrastro, 9 — 85100 Potenza.
5. Successivamente alla ricezione e verifica della documentazione da parte dei destinatari richiesta all'articolo 11, il dirigente del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa della Regione Basilicata potrà procedere all'eventuale scorrimento della graduatoria.

(Art. 11)

Obblighi dei soggetti ammessi

1. I destinatari che risulteranno ammessi a contributo sono chiamati a trasmettere all'amministrazione regionale, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria a pena di decadenza dal contributo, la lettera di accettazione del finanziamento debitamente sottoscritta e tutta la documentazione probatoria di quanto autodichiarato in fase di domanda, nonché Dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di voler essere beneficiaria solo del voucher di cui al presente Avviso pubblico. Il modello di lettera di accettazione del finanziamento verrà trasmesso da parte della Regione al destinatario sull'indirizzo PEC indicato in fase di domanda. È responsabilità del destinatario assicurare l'operatività e il presidio dell'indirizzo PEC per verificare la ricezione del documento. La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa alla Regione all'indirizzo PEC: ufficio.formazione.continua@cert.regione.basilicata.it.
2. I destinatari sono tenuti a rispettare le norme europee e, in particolare, il Regolamento (UE) 1303/2013, il Regolamento (UE) 1304/2013 e le norme di gestione e rendicontazione di progetti inserite nel Documento sui Sistemi di Gestione e Controllo modificate con la D.G.R. n.740 del 2 agosto 2018 e s. m. i. e di quanto contenuto nella lettera di accettazione del finanziamento. Inoltre i destinatari sono tenuti a:
 - a. rispettare i termini indicati per l'avvio e la conclusione dell'intervento;
 - b. rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
 - c. rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e smi recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
 - d. attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del PO Basilicata FSE vigente;
 - e. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.
3. Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del voucher concesso.
4. I costi per i servizi di cura e conciliazione sono ritenuti ammissibili soltanto se sostenuti e quietanzati dai destinatari dei Voucher nei 12 mesi a partire dal giorno della sottoscrizione della lettera di accettazione.

(Art.12)

Spese ammissibili e rendicontazione

1. Il pagamento dei Voucher sarà corrisposto ai destinatari utilmente collocati nella graduatoria di cui al precedente articolo 9 a copertura dei costi effettivamente sostenuti presso i fornitori di servizi di cura e conciliazione, con sede operativa in Regione Basilicata, per i servizi indicati all'articolo 7 del presente Avviso a beneficio dei soggetti di cui all'articolo 5 dell'Avviso.
2. I costi rendicontati dovranno essere supportati da fattura o ricevuta o documento avente valore probatorio equivalente e devono essere debitamente quietanzati attraverso modalità di pagamento tracciabili (bonifico, assegno circolare o bollettino postale). Non sono ammessi pagamenti in contanti.
3. I costi per i servizi di cura e conciliazione sono ritenuti ammissibili soltanto se sostenuti dai destinatari dei Voucher nei 12 mesi a partire dal giorno della sottoscrizione della lettera di accettazione del destinatario indicati all'articolo 11 dell'Avviso.

(Art. 13)

Erogazione del finanziamento

1. I costi per i servizi di cura e conciliazione elencati al precedente articolo 7 dell'Avviso, saranno riconosciuti dalla Regione Basilicata previa presentazione di apposita Richiesta di rimborso da inoltrare esclusivamente per via telematica e nella quale dichiarare, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000: il nominativo del destinatario e del soggetto che ha beneficiato del servizio, la tipologia dei servizi di cura e conciliazione con indicazione della struttura e il costo sostenuto.
2. Il formulario della Richiesta di rimborso dei costi sostenuti sarà reso disponibile on-line, tramite accesso diretto con le credenziali utilizzate in fase di candidatura della propria istanza, nell'apposita sezione "Avvisi e bandi — Accedi alle tue istanze" presente nel portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it, selezionare l'istanza presentata attraverso la voce "Rendicontazione" del menù. **La richiesta di rimborso è da intendersi unica e definitiva.**
3. Alla richiesta va allegata la seguente documentazione:
 - a) fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
 - b) copia conforme all'originale dei giustificativi di spesa (fattura, ricevuta o documento avente valore probatorio equivalente), annullati per la quota parte imputata al Programma Operativo, attestanti il costo sostenuto dal destinatario per l'accesso ai servizi elencati al precedente articolo 7 dell'Avviso. I giustificativi di spesa dovranno essere necessariamente compresi nel periodo temporale specificato all'articolo 12.3 dell'Avviso;
 - c) copia conforme all'originale dei giustificativi di pagamento tracciabili (bonifico, assegno circolare o bollettino postale); i giustificativi di pagamento dovranno essere necessariamente compresi nel periodo temporale specificato all'articolo 12.3 dell'Avviso;
4. A pena di inammissibilità, la richiesta di rimborso, unica e definitiva è inoltrata al termine della operazione e della fruizione di tutti i servizi previsti entro e non oltre 30 giorni di calendario dalla data di conclusione dell'operazione, con le modalità indicate nel presente articolo.
5. Il valore dei Voucher erogato non potrà in nessun caso eccedere il valore assegnato al destinatario utilmente collocato in graduatoria e gli eventuali costi aggiuntivi sostenuti per l'accesso ai servizi, tra quelli elencati al precedente articolo 7 dell'Avviso, restano a completo carico del destinatario.
6. La Regione, espletati i controlli di competenza, ivi inclusi quelli sulle dichiarazioni di copia conforme all'originale di cui al precedente punto 13 dell'Avviso, eroga al soggetto destinatario il Voucher, di norma, entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione indicata nel presente articolo.

(Art.14)

Modalità di controllo

1. Per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese il competente Ufficio del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, così come previsto dalla normativa vigente, effettuerà idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, direttamente presso gli Uffici dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate per la verifica della situazione reddituale dichiarata e presso i Comuni per la verifica delle informazioni anagrafiche dichiarate e delle strutture autorizzate al funzionamento per l'erogazione di servizi.
2. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza del beneficio con revoca del provvedimento di concessione del beneficio, conseguente recupero delle eventuali somme percepite.
3. Gli uffici regionali, in presenza di dichiarazioni non veritiere, hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.
4. Il destinatario è tenuto a conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato, tenendola a disposizione per il periodo previsto dalla normativa europea e nazionale.

(Art. 15)

Revoca del finanziamento

1. La Regione pronuncia la decadenza dal beneficio dei destinatari per uno o più dei seguenti motivi:
 - a. accertata non veridicità di quanto dichiarato nella documentazione trasmessa;
 - b. produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi;
 - c. utilizzo distorto del voucher erogato.
 - d. non rispetto degli obblighi di cui all'articolo 11 del presente avviso.
2. È inoltre vietata la cumulabilità di benefici per servizi similari per tutta la durata del voucher per tutti i familiari appartenenti al proprio nucleo familiare, pena la revoca totale del finanziamento.

(Art. 16)

Informazione e pubblicità

1. I destinatari dell'avviso sono informati del cofinanziamento dell'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013.
2. I destinatari si impegnano a rispondere ad eventuali questionari, resi in forma anonima, sul Fondo Sociale Europeo, sull'Unione europea e sull'iniziativa.
3. Tutti gli elementi (norme e documenti) sopra richiamati sono disponibili sul sito www.europa.basilicata.it/fse nella sezione comunicazione e nell'archivio documentazione.

(Art. 17)

Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

1. Ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del

Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Regione Basilicata.

2. L'unità organizzativa responsabile del procedimento amministrativo è rappresentata dall'Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l'Innovazione Organizzativa del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata nella persona del suo dirigente pro tempore.

3. Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e agli addetti dell'Ufficio Formazione Continua e Alta Formazione del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici:

- a) tel. 0971.666123 - 668055 – U.R.P.
- b) email: urpformazione@regione.basilicata.it

Il presente Avviso viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata BUR e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it

(Art. 18)

Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR 2016/679), la Regione Basilicata è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali nell'ambito degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014-2020. I dati acquisiti dalla Regione Basilicata sono finalizzati allo svolgimento di funzioni istituzionali definite nei Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; il loro trattamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 com. 1 lett. e del GDPR e non necessita del suo consenso.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata (Giunta Regionale), con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione ha individuato quale Responsabile del trattamento il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Formazione Continua per la competitività e l'innovazione organizzativa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti di cui al punto 9.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati e le informazioni da lei stesso fornite, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'intervento finanziato

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal RDC e dal Regolamento FSE.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'erogazione del servizio richiesto. Con riferimento alle **particolari categorie di dati di cui all'art. 9 del GDPR** (ad esempio quelli idonei a rivelare l'origine etnica o razziale, i dati relativi alla salute o all'orientamento sessuale della persona ecc.) si precisa che **il conferimento è facoltativo**, ove non costituisca requisito di partecipazione all'intervento. Se forniti tali dati saranno utilizzati a fini statistici previa adozione, ove possibile, di misure idonee a non consentire l'identificazione dell'interessato.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Autorizzati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata, autorizzati al trattamento, e nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento.

I dati da lei forniti saranno comunicati all'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro, al MEF-IGRUE, All'autorità di certificazione, all'autorità di audit per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali. Potranno inoltre essere messi a disposizione della Commissione Europea e delle altre Autorità (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza ecc.) per l'espletamento delle funzioni di controllo previste dalla normativa europea e nazionale vigente.

7. Trasferimento dati extra UE

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea, per il tempo necessario all'adempimento delle finalità per cui sono raccolti. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

I suoi dati non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'UE.

8. Conservazione dei dati

In ossequio al principio di limitazione della conservazione, di cui all'art. 5 co.3 lett. e GDPR, i suoi dati saranno conservati per il periodo necessario all'adempimento delle finalità per cui sono raccolti e comunque non oltre 5 anni dalla chiusura delle attività connesse all'intervento (ex art. 8 co. 3 D.lgs. 33/2013).

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati; fatta salva la possibilità del titolare di conservarli, a fini statici, per un periodo ulteriore procedendo (ove possibile) alla loro pseudonimizzazione.

9. Diritti dell'Interessato

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 20 del RGPD che di seguito si riportano:

Articolo 15 Diritto di accesso

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 16 Diritto di rettifica

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti: a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento; c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2; d) i dati personali sono stati trattati illecitamente; e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento; f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'art. 8, paragrafo 1.

2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario: a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; b) per l'adempimento di un obbligo legale che richiede il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3; d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Articolo 18 Diritto di limitazione di trattamento

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi: a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

Articolo 20 Diritto alla portabilità dei dati

1. L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora: a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a),

o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.

3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

4. Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

10. Modalità di esercizio dei diritti di cui al punto 9

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al punto 9, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: A00-giunta@cert.regione.basilicata.it) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

11. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

12. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, Nicola Petrizzi è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

(Art. 19)

Indicazione del Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

(Art. 20)

Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

ALLEGATI:

Formulario Domanda di partecipazione

Formulario Domanda di rimborso

FSE
2014-2020

BasilicataEuropa



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

FAC-SIMILE DI DOMANDA TELEMATICA E DICHIARAZIONI PER L'AVVISO VALORE DONNA 2020 - VOUCHER DI CONCILIAZIONE

Avviso Pubblico
PO FSE Basilicata 2014/2020
Concessione di contributi per:
VALORE DONNA 2020 - VOUCHER DI CONCILIAZIONE

DGR. N. _____ - del _____ --

N. Protocollo	_____
data	_____
Pratica N.	_____
data	_____

A Regione Basilicata
Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Formazione Continua per la
Competitività e l'Innovazione Organizzativa
Via Vincenzo Verrastro n. 9
85100 POTENZA

DICHIARAZIONE

(Richiesta di contributi e dichiarazione sostitutiva ex articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

la sottoscritta _____
nata a _____ prov. _____
Il _____ e residente in _____ prov. _____
in _____ in _____
indirizzo _____ civico _____
tel/Cell _____ e-mail _____
Codice Fiscale _____
Indirizzo PEC _____

In qualità di responsabile di cura a carattere continuativo di:

- A. Numero Figli minori Prima infanzia (0 — 5 anni) _____
B. Numero Figli infanzia (6- 14 anni) _____

(duplicare per ciascun figlio)

Cognome Nome _____
nato/a a _____
il _____ e residente in _____ prov.(_____)
_____ prov.(_____)
indirizzo _____
Codice Fiscale _____ civico _____

- C. Anziani non autosufficienti N. _____
D. Disabili N. _____

(duplicare per ciascun parente o affini)

Cognome Nome _____
nato/a a _____
il _____ e residente in _____ prov.(_____)
_____ prov.(_____)
indirizzo _____
Codice Fiscale _____ civico _____

Grado di parentela _____

Riferimenti certificato INPS o SSN non autosufficienza/disabilità _____

CHIEDE

di partecipare alla concessione di voucher di conciliazione finalizzato ad usufruire di una serie di servizi che consentano di limitare gli ostacoli all'ordinaria attività lavorativa

a valere sull'Avviso pubblico approvato con la DGR. n. _____ del _____

e pubblicato sul BUR n. XX della Regione Basilicata del _____

e dichiara espressamente di conoscere e accettare in ogni sua parte, condizioni e termini dell'avviso.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

<input type="checkbox"/>	Che il proprio nucleo familiare si compone di numero minori di 14 anni (indicare numero) _____
<input type="checkbox"/>	Che è responsabile di numero di persone per qualunque motivazione non autosufficienti, (anziani, disabili, etc.), appartenenti al proprio nucleo familiare per parentela diretta o acquisita (indicare numero) _____
<input type="checkbox"/>	Che è responsabile di persone disabili, appartenenti al proprio nucleo familiare per parentela diretta o acquisita (indicare numero) _____
<input type="checkbox"/>	Essere titolare di un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, (specificare tipologia e riferimenti contratto e riferimenti datore di lavoro, nome impresa e Partita Iva) _____
<input type="checkbox"/>	Essere titolari di un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, o altre tipologie di contratti atipici escluso il lavoro occasionale (specificare tipologia e riferimenti contratto e riferimenti datore di lavoro, nome impresa e Partita Iva) _____
<input type="checkbox"/>	Essere titolari di partita IVA attiva (specificare numero) _____
<input type="checkbox"/>	Essere titolare di impresa, anche individuale, o socie lavoratrici (iscritte a libro paga) di società e di cooperative (specificare) _____
<input type="checkbox"/>	Essere collaboratrice di impresa familiare / coadiuvante regolarmente iscritte all'INPS
<input type="checkbox"/>	Essere residente in Regione Basilicata da più di 6 mesi al momento della pubblicazione dell'Avviso Pubblico
<input type="checkbox"/>	che il reddito familiare calcolato in base all' attestazione ISEE vigente è di € _____ ;

DICHIARA INOLTRE

- di non essere stata dichiarata beneficiaria di contributi finanziari pubblici, a copertura parziale o totale dei costi dei servizi per i quali la sottoscritta chiede il contributo oggetto della presente domanda
- di essere a conoscenza che la valutazione della propria posizione avverrà sulla base di quanto dichiarato con la presente domanda.
- di essere informato che l'iniziativa è cofinanziata dall'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013.

- di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Allega alla presente dichiarazione:

- fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità (tipo) n.
- dichiarazione ISEE vigente

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679**

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR 2016/679), la Regione Basilicata è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali nell'ambito degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014-2020. I dati acquisiti dalla Regione Basilicata sono finalizzati allo svolgimento di funzioni istituzionali definite nei Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; il loro trattamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 com. 1 lett. e del GDPR e non necessita del suo consenso.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata (Giunta Regionale), con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione ha individuato quale Responsabile del trattamento il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Formazione Continua per la competitività e l'innovazione organizzativa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti di cui al punto 9.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati e le informazioni da lei stesso fornite, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'intervento finanziato

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal RDC e dal Regolamento FSE.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'erogazione del servizio richiesto. Con riferimento alle **particolari categorie di dati di cui all'art. 9 del GDPR** (ad esempio quelli idonei a rivelare l'origine etnica o razziale, i dati relativi alla salute o all'orientamento sessuale della persona ecc.) si precisa che **il conferimento è facoltativo**, ove non costituisca requisito di partecipazione all'intervento. Se forniti tali dati saranno utilizzati a fini statistici previa adozione, ove possibile, di misure idonee a non consentire l'identificazione dell'interessato.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Autorizzati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata, autorizzati al trattamento, e nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati da lei forniti saranno comunicati all'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro, al MEF-IGRUE, All'autorità di certificazione, all'autorità di audit per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali. Potranno inoltre essere messi a disposizione della Commissione Europea e delle altre Autorità (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza ecc.) per l'espletamento delle funzioni di controllo previste dalla normativa europea e nazionale vigente.

7. Trasferimento dati extra UE

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea, per il tempo necessario all'adempimento delle finalità per cui sono raccolti. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea. I suoi dati non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'UE.

8. Conservazione dei dati

In ossequio al principio di limitazione della conservazione, di cui all' art. 5 co.3 lett. e GDPR, i suoi dati saranno conservati per il periodo necessario all'adempimento delle finalità per cui sono raccolti e comunque non oltre 5 anni dalla di chiusura delle attività connesse all'intervento (ex art. 8 co. 3 D.lgs. 33/2013).

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati; fatta salva la possibilità del titolare di conservarli, a fini statici, per un periodo ulteriore procedendo (ove possibile) alla loro pseudonimizzazione.

9. Diritti dell'interessato

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 20 del RGPD che di seguito si riportano:

Articolo 15 Diritto di accesso

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 16 Diritto di rettifica

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti: a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento; c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2; d) i dati personali sono stati trattati illecitamente; e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento; f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'art. 8, paragrafo 1.

2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario: a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3; d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Articolo 18 Diritto di limitazione di trattamento

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi: a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

Articolo 20 Diritto alla portabilità dei dati

1. L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora: a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.

3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

4. Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

10. Modalità di esercizio dei diritti di cui al punto 9

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al punto 9, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: A00-giunta@cert.regione.basilicata.it) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

11. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

12. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, Nicola Petrizzi è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

FIRMATO ELETTRONICAMENTE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE

.....
Luogo e data

.....
(firma del dichiarante)

FAC-SIMILE DI DOMANDA TELEMATICA DI RIMBORSO SPESE VALORE DONNA 2020 - VOUCHER DI CONCILIAZIONE

Avviso Pubblico
PO FSE Basilicata 2014/2020
Concessione di contributi per:
VALORE DONNA 2020 - VOUCHER DI CONCILIAZIONE

DGR. N. [] - del [] --

N. Protocollo	
data	
Pratica N.	
data	

A Regione Basilicata
Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Formazione Continua per la
Competitività e l'Innovazione Organizzativa
Via Vincenzo Verrastro n. 8
85100 POTENZA

DICHIARAZIONE

(Richiesta di contributi e dichiarazione sostitutiva ex articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

la sottoscritta []
nata a [] prov. []
Il [] e residente in [] prov. []
indirizzo [] civic o []
tel/Cell [] e-mail []
Codice Fiscale []
Indirizzo PEC []

CHIEDE

il rimborso di Euro [] a fronte di spese effettivamente sostenute e documentate per l'utilizzo dei seguenti servizi:

A. PRIMA INFANZIA (0 - 5 anni)

Servizio	Nome fornitore	CF/PI	Data	n. documento	Importo
<input type="checkbox"/> centri di accoglienza e similari					
<input type="checkbox"/> collaboratrici familiari con mansioni di assistenza					
<input type="checkbox"/> scuole dell'infanzia pubbliche, paritarie o private (compresi i servizi proposti nell'ambito di attività pre e post- scuola)					
<input type="checkbox"/> centri Educativi Minori e Centri Aggregativi Minori (CEM e CAM)					
<input type="checkbox"/> centri estivi					
TOTALE					

B. INFANZIA (6 - 14 anni)

Servizio	Nome fornitore	CF/PI	Data	n. documento	Importo
<input type="checkbox"/> centri di accoglienza e similari					
<input type="checkbox"/> collaboratrici familiari con mansioni di assistenza					
<input type="checkbox"/> servizi proposti nell'ambito di attività pre e post- scuola					
<input type="checkbox"/> centri Educativi Minori e Centri Aggregativi Minori (CEM e CAM)					
<input type="checkbox"/> centri estivi					
<input type="checkbox"/> centri sportivi					
TOTALE					

C. ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Servizio	Nome fornitore	CF/PI	Data	n. documento	Importo
<input type="checkbox"/> case di riposo					
<input type="checkbox"/> case di cura e ricovero					
<input type="checkbox"/> collaboratrici familiari con mansioni di assistenza					
<input type="checkbox"/> infermieri professionali					
<input type="checkbox"/> OSS					
<input type="checkbox"/> centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi					
<input type="checkbox"/> centri di vacanze per anziani					
TOTALE					

D. DISABILI

Servizio	Nome fornitore	CF/PI	Data	n. documento	Importo
<input type="checkbox"/> case di cura e ricovero					
<input type="checkbox"/> collaboratrici familiari con mansioni di assistenza					
<input type="checkbox"/> infermieri professionali					
<input type="checkbox"/> OSS					
<input type="checkbox"/> centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi					
<input type="checkbox"/> Centri Socio-Terapeutici per Disabili					
<input type="checkbox"/> centri sportivi					
TOTALE					

e dichiara espressamente di conoscere e accettare in ogni sua parte, condizioni e termini dell'Avviso.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.,

Il sottoscritto, inoltre, dichiara:

- di essere a conoscenza che il riconoscimento del rimborso avverrà sulla base di quanto dichiarato e documentato con la presente domanda;
- di essere informato che l'iniziativa è cofinanziata dall'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013;
- di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Allega alla presente dichiarazione:

- fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità (tipo) n.
- copia conforme all'originale dei giustificativi di spesa (fattura, ricevuta o documento avente valore probatorio equivalente), annullati per la quota parte imputata al Programma Operativo, attestanti il costo sostenuto dal destinatario per l'accesso ai servizi elencati al precedente articolo 7 dell'Avviso. I giustificativi di spesa dovranno essere necessariamente compresi nel periodo temporale specificato all'articolo 12.3 dell'Avviso
- copia conforme all'originale dei giustificativi di pagamento tracciabili (bonifico, assegno circolare o bollettino postale); i giustificativi di pagamento dovranno essere necessariamente compresi nel periodo temporale specificato all'articolo 12.3 dell'Avviso

Aggiunghi Giusitificativi

Estremi di pagamento

Ai fini dell'erogazione del contributo dichiara che il conto corrente è in essere presso la:

Banca:

Agenzia:

IBAN:

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR 2016/679), la Regione Basilicata è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali nell'ambito degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014-2020. I dati acquisiti dalla Regione Basilicata sono finalizzati allo svolgimento di funzioni istituzionali definite nei Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; il loro trattamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 com. 1 lett. e del GDPR e non necessita del suo consenso.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata (Giunta Regionale), con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione ha individuato quale Responsabile del trattamento il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Formazione Continua per la competitività e l'innovazione organizzativa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti di cui al punto 9.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati le informazioni da lei stesso fornite, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'intervento finanziato

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal RDC e dal Regolamento FSE.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'erogazione del servizio richiesto.

Con riferimento alle **particolari categorie di dati di cui all'art. 9 del GDPR** (ad esempio quelli idonei a rivelare l'origine etnica o razziale, i dati relativi alla salute o all'orientamento sessuale della persona ecc.) si precisa che il **conferimento è facoltativo**, ove non costituisca requisito di partecipazione all'intervento. Se forniti tali dati saranno utilizzati a fini statistici previa adozione, ove possibile, di misure idonee a non consentire l'identificazione dell'interessato.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Autorizzati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata, autorizzati al trattamento, e nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento.

I dati da lei forniti saranno comunicati all'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro, al MEF-IGRUE, All'autorità di certificazione, all'autorità di audit per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali. Potranno inoltre essere messi a disposizione della Commissione Europea e delle altre Autorità (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza ecc.) per l'espletamento delle funzioni di controllo previste dalla normativa europea e nazionale vigente.

7. Trasferimento dati extra UE

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea, per il tempo

necessario all'adempimento delle finalità per cui sono raccolti. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea. I suoi dati non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'UE.

8. Conservazione dei dati

In ossequio al principio di limitazione della conservazione, di cui all' art. 5 co.3 lett. e GDPR, i suoi dati saranno conservati per il periodo necessario all'adempimento delle finalità per cui sono raccolti e comunque non oltre 5 anni dalla di chiusura delle attività connesse all'intervento (ex art. 8 co. 3 D.lgs. 33/2013).

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati; fatta salva la possibilità del titolare di conservarli, a fini statici, per un periodo ulteriore procedendo (ove possibile) alla loro pseudonimizzazione.

9. Diritti dell'Interessato

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 20 del RGPD che di seguito si riportano:

Articolo 15 Diritto di accesso

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 16 Diritto di rettifica

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti: a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento; c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2; d) i dati personali sono stati trattati illecitamente; e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento; f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'art. 8, paragrafo 1.

2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario: a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito

svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3; d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Articolo 18 Diritto di limitazione di trattamento

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi: a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.
2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.
3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

Articolo 20 Diritto alla portabilità dei dati

1. L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora: a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.
2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.
3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.
4. Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

10. Modalità di esercizio dei diritti di cui al punto 9

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al punto 9, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

11. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

12. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, Nicola Petrizzi è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

FIRMATO ELETTRONICAMENTE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE

.....
Luogo e data

.....
(firma del dichiarante)

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

N. S. C.

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

01-07-2019

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]